



Infrastrutture bipartisan

Il nuovo Governo rispetti gli impegni presi per Bologna in tema di infrastrutture ed anche i parlamentari di centrodestra eletti a Bologna «devono essere in campo per porre il problema e vigilare che il territorio non paghi un prezzo politico» per il cambio di maggioranza e di Governo. I parlamentari bolognesi del Pd nei primi giorni della legislatura hanno presentato quattro interrogazioni su altrettante infrastrutture rilevanti per la città come il servizio ferroviario metropolitano, la metrotramvia, il passante nord e il nodo di Casalecchio e chiedono ai colleghi dell'altro schieramento politico di guardare al bene del territorio. La richiesta viene dai parlamentari bolognesi Democratici (Vitali, Ghedini, Sangalli, Nerozzi, Benamati, Lenzi, Zampa) che invitano il governo a non penalizzare l'Emilia-Romagna. Fra le misure in elaborazione figura anche un ddl sui nuovi criteri di finanziamento degli Atenei - ha aggiunto Vitali - che recepisce le richieste avanzate da 13 Università fra cui quella di Bologna per parametrare i fondi a criteri di qualità, non alla spesa storica. Vitali ha spiegato che la presentazione in Parlamento avverrà dopo il confronto con il rettore di Bologna Pier Ugo Calzolari.

